

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA

Classe di laurea: L8

Scuola e/o Dipartimento di afferenza SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Anno Accademico: 2024/2025

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

- Prof. Simon Pietro Romano (Coordinatore della CCD) – Responsabile del Riesame;
- Prof. Porfirio Tramontana (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS);
- Prof. Marcello Cinque (Docente del CdS);
- Prof. Gaetano Perrone (Docente del CdS);
- Prof.ssa Michela Gravina (Docente del CdS);
- Dr. Marino Mirabile (Tecnico Amministrativo);
- Sig. Angelo Lauretta (rappresentante degli studenti);
- Sig. Paolo Pierro (rappresentante degli studenti).

Riunioni dell'UGQ

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue:

Data 10/10/2025

- Recupero dei dati dalle fonti e loro analisi
- Durata dell'incontro: 1 ora
- Modalità dell'incontro: telematica

Data 13/10/2025

- Discussione e stesura della prima bozza
- Durata dell'incontro: 1 ora
- Modalità dell'incontro: misto presenza/telematica

Data 17/10/2025

- Presentazione e discussione della prima bozza in Commissione di Coordinamento Didattico
- Durata dell'incontro: 1 ora
- Modalità dell'incontro: misto presenza/telematica

N.B. Poiché la scheda deve essere inserita nell'apposito riquadro della SUA, si suggerisce di evitare tabelle, figure e grafici.

Fonti di informazioni e dati consultati

1. SUA-CdS (anni dal 2019 al 2024), <https://ava.miur.it/>
2. Scheda del Corso di Studio ANVUR (versione 15/7/2025)
3. dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti per gli aa.aa. fino al 2024/25, <https://opinionistudenti.unina.it/>
4. Rapporto AlmaLaurea, <https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php>
5. Datawarehouse di Ateneo

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata in Commissione per il Coordinamento Didattico in data 17/10/2025. Dopo ampia discussione, all'unanimità, la Commissione esprime parere favorevole all'approvazione.

Esito delle azioni pianificate nelle precedenti SMA

Azione #1.2024: Azioni intraprese per aumentare il numero di laureati in corso

- **Criticità:** Riduzione del numero di laureati
- **Modalità dell'azione correttiva:** Monitoraggio dell'andamento degli esami superati. Modifiche di regolamento per riorganizzare ed ottimizzare una parte dell'offerta didattica. Modifiche di ordinamento per arricchire l'offerta formativa ed eventualmente fornire qualche insegnamento anche in modalità a distanza.
- **Indicatore di verifica:** iC02, iC02bis, iC17
- **Esito (criticità risolta/criticità non risolta):** La criticità non risulta al momento risolta. I dati disponibili non evidenziano miglioramenti significativi negli indicatori di riferimento. Tuttavia, l'analisi delle coorti attualmente considerate, ancora coincidenti in parte con gli immatricolati negli anni della pandemia da COVID-19, suggerisce cautela nel trarre conclusioni definitive. Considerato inoltre che l'azione correttiva è programmata fino all'a.a. 2026/27, si ritiene opportuno proseguire con la sua attuazione e mantenere il monitoraggio in corso per valutarne gli effetti nel medio periodo.

Azione correttiva n.2.2024: Azioni intraprese per ridurre il numero di abbandoni.

- **Criticità:** Aumento del numero di abbandoni
- **Modalità dell'azione correttiva:** Modifiche di regolamento per riorganizzare ed ottimizzare una parte dell'offerta didattica. Monitoraggio dell'andamento degli esami superati e degli abbandoni.
- **Indicatore di verifica:** iC24
- **Esito (criticità risolta/criticità non risolta):** La criticità permane e non può ancora considerarsi risolta. I dati aggiornati mostrano un ulteriore incremento del tasso di abbandono, in linea con tendenze analoghe rilevate a livello territoriale e nazionale. È verosimile che tale andamento sia influenzato dalle caratteristiche delle coorti, ancora interessate dagli effetti del periodo pandemico. Considerato che l'azione è strutturata su un orizzonte temporale pluriennale (fino all'a.a. 2026/27), si ritiene opportuno proseguirla, mantenendo un monitoraggio costante per verificarne l'efficacia nei prossimi anni.

Azione correttiva n.3.2024: Azioni intraprese per aumentare il numero di questionari.

- **Criticità:** Basso numero di questionari consegnati.
- **Modalità dell'azione correttiva:** Sensibilizzazione attraverso riunioni da effettuarsi sul canale Teams del Contact Point del CdS con coinvolgimento anche dei rappresentanti degli studenti. In aggiunta, attività di sensibilizzazione anche in presenza nei corsi.
- **Indicatore di verifica:** Numero di questionari consegnati per studente
- **Esito (criticità risolta/criticità non risolta):** La criticità risulta in fase di superamento. Il numero di questionari compilati è aumentato in modo significativo (+18%), segno dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione intraprese. Tuttavia, permane una quota rilevante di schede bianche, che potrà ulteriormente ridursi mantenendo attive e regolari le iniziative di coinvolgimento degli studenti, sia online che in presenza.

Azione correttiva n.4.2024: Aumentare l'internazionalizzazione in uscita

- **Criticità:** Ridottissima quantità di studenti che conseguono un significativo numero di CFU all'estero.
- **Modalità dell'azione correttiva:** Azioni di pubblicizzazione e sensibilizzazione delle opportunità e modalità di partecipazione a progetti Erasmus tramite messaggi ed eventuali riunioni sul canale Teams del Contact Point del CdS, con coinvolgimento anche dei rappresentanti degli studenti. In aggiunta, attività di sensibilizzazione anche in presenza nei corsi.
- **Indicatore di verifica:** iC10, iC10bis
- **Esito (criticità risolta/criticità non risolta):** La criticità può ritenersi risolta. Gli indicatori iC10 e iC10bis evidenziano un netto miglioramento, con valori ormai allineati o superiori ai riferimenti di Ateneo e di area geografica. Le azioni di sensibilizzazione e promozione hanno prodotto effetti tangibili e duraturi; si raccomanda pertanto di mantenerle in modo strutturale come buona pratica consolidata.

Il gruppo del riesame (GRIE) del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica ha preso in considerazione le seguenti fonti per effettuare l'analisi presentata in questa Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2025):

- Dati reperibili attraverso il Datawarehouse d'Ateneo;
- Dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti per gli anni accademici 2023/24 e 2024/25;
- Dati indagini Almalaurea;
- Indicatori ANVUR;
- Numero di Schede Insegnamento compilate e consolidate.

Tali dati, in particolare gli indicatori ANVUR e i dati Almalaurea, consentono di confrontare il CdS con gli altri CdS della stessa classe, non solo a livello nazionale, ma anche all'interno dell'Ateneo e dell'area geografica di riferimento per Federico II (SUD E ISOLE).

1) Indicatori Didattica (Gruppo A - DM 987/2016, allegato E)

Il leggero calo delle immatricolazioni registrato nel 2024 (564 rispetto a 642 del 2023) appare riconducibile a una fisiologica fluttuazione dopo gli incrementi eccezionali degli anni precedenti, più che a una riduzione dell'attrattività del Corso di Laurea. Il valore dell'indicatore iC00a rimane ampiamente superiore alle medie di Ateneo, di area geografica e nazionali, confermando l'elevato interesse per l'offerta formativa del CdS. Si propone pertanto di mantenere il monitoraggio dell'andamento, senza classificare al momento il fenomeno come criticità.

La provenienza degli studenti risulta prevalentemente locale, con il 77% degli immatricolati proveniente dalla provincia di Napoli e il 97% complessivamente dalla Campania, a conferma del forte radicamento territoriale del Corso di Laurea. Tale dato, se da un lato evidenzia la capacità del CdS di attrarre efficacemente studenti dal proprio bacino naturale di utenza, dall'altro suggerisce la possibilità di potenziare ulteriormente le azioni di promozione e orientamento in ingresso verso altre province e regioni, al fine di ampliare la dimensione geografica della platea studentesca e accrescere la visibilità del corso a livello nazionale.

La composizione per genere mostra una netta prevalenza maschile (83%), coerente con l'andamento tipico delle discipline STEM, ma che potrebbe motivare future iniziative di sensibilizzazione e orientamento mirate a un maggiore equilibrio di genere, anche in linea con le politiche di Ateneo.

Per quanto riguarda la preparazione in ingresso, si osserva un profilo medio-alto degli studenti immatricolati, con il 55% che ha conseguito un voto di maturità compreso tra 91/100 e 100/100 e solo il 4% con voto inferiore a 70/100. Questo dato suggerisce che il Corso continua ad attrarre studenti con un buon livello di preparazione iniziale, potenzialmente in grado di affrontare con successo il percorso di studi, e che le azioni di orientamento e selezione stanno producendo effetti positivi sulla qualità della popolazione studentesca.

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel primo anno di iscrizione) mostra, per la coorte 2023, un valore del 23.6%, in calo rispetto al 29.7% registrato per la coorte 2022, tornando su livelli analoghi a quelli osservati negli anni accademici 2020 e 2021. Tale diminuzione appare significativa anche considerando che la dimensione della coorte è aumentata di circa 100 studenti, suggerendo un possibile effetto di dispersione legato alle difficoltà di gestione di numeri elevati o alla diversa composizione della popolazione studentesca. Il valore rimane, in effetti, nettamente inferiore rispetto alle medie di area geografica (38.5%) e nazionale (45.9%), pur essendo in linea con il dato di Ateneo (24.7%). Esso indica la necessità di monitorare con attenzione la fase iniziale del percorso formativo, che appare ancora critica in termini di regolarità degli studi. Come proposta di azione correttiva, saranno pianificate azioni mirate di tutorato e accompagnamento nel primo anno, con particolare attenzione agli insegnamenti di base e ai corsi con tasso di superamento più basso. Si prevede inoltre di rivalutare l'impatto del numero di immatricolati e della revisione dell'offerta didattica nel prossimo ciclo di monitoraggio, ipotizzando un possibile miglioramento con la coorte 2024, numericamente più contenuta.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) si attesta al 37.1%, con una lieve diminuzione di due punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale riduzione risulta tuttavia più contenuta rispetto a quelle osservate a livello di area geografica (-5%) e nazionale (-2.4%). Inoltre, il valore del CdS rimane superiore alla media di Ateneo (35.4%).

Anche l'indicatore iC02bis, relativo ai laureati entro quattro anni, mostra una diminuzione (dal 65.5% al 59.4%), in linea con gli andamenti generali di area e nazionali, che restano però più elevati (65.3% e 71.9%).

Questi dati, pur evidenziando una flessione, non configurano una criticità, ma piuttosto un assestamento fisiologico in un contesto generale di lieve riduzione dei tempi medi di laurea.

Un fattore rilevante che contribuisce a spiegare il rallentamento è la diffusa presenza di esperienze lavorative durante gli studi: secondo i dati AlmaLaurea (copertura 95.6%), il 48% dei laureati ha svolto attività lavorative, nel 23.4% dei casi coerenti con il percorso formativo, e il 76% di essi dichiara di aver avuto difficoltà a conciliare studio e lavoro.

Il numero di laureati nel 2024 è stato 224, in netto aumento rispetto all'anno precedente (197). La durata media degli studi si attesta intorno ai 5,5 anni.

Il rapporto studenti regolari/docenti è pari a 22.6, in ulteriore aumento e superiore rispetto ai valori medi di Ateneo (9.8), di area geografica (11.5) e nazionali (9.7), come riportato nell'indicatore iC05 della scheda ANVUR.

Questi valori rappresentano una criticità reale, derivante dalla necessità di incrementare il numero di docenti nel nostro settore scientifico/disciplinare per garantire un adeguato rapporto studenti/docenti e sostenere la qualità della didattica. Un rapporto così elevato implica un carico maggiore sui docenti esistenti, con possibili ricadute sulla disponibilità per attività di supporto agli studenti, tutoraggio, ricevimento e progettazione didattica. Tuttavia, si tratta di una criticità su cui il corpo docente del corso di studio può agire solo indirettamente, poiché il reclutamento di nuovo personale dipende dalle politiche generali dell'Ateneo, dalle risorse disponibili e dai vincoli normativi. In questo contesto, il ruolo dei docenti si limita a segnalare costantemente la necessità di potenziare l'organico, contribuire a definire le priorità di assunzione e ottimizzare, per quanto possibile, la distribuzione dei carichi didattici. Pur non essendo direttamente risolvibile a livello locale, la consapevolezza di questa criticità è fondamentale per programmare azioni di supporto agli studenti e monitorare l'impatto sulla qualità della didattica.

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del Corso di Studio si attesta al 93.5% (29 su 31), confermando la solidità della copertura didattica nei settori fondamentali. Il valore risulta pienamente in linea con le medie di riferimento dell'area geografica e nazionali (indicatore iC08 della scheda ANVUR).

2) Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B - DM 987/2016, allegato E)

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU acquisiti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) è salita notevolmente, raggiungendo ora 4,7 per mille. Si tratta di un valore nettamente superiore alla media di Ateneo e di area geografica e non lontano dal valore medio nazionale (5,9 per mille), a testimonianza di un crescente interesse degli studenti per esperienze internazionali e mobilità accademica, che contribuiscono alla loro formazione culturale e professionale.

Ancora non soddisfacente è il valore dell'indicatore iC11, che evidenzia come solo il 2,4% degli studenti laureati entro la durata normale del corso (2 su 83) abbia conseguito almeno 12 CFU all'estero, a fronte del 4,4% registrato sia nella media dell'area geografica sia a livello nazionale. Tuttavia, i miglioramenti osservati negli indicatori iC10 e iC10bis fanno prevedere un significativo incremento della mobilità internazionale degli studenti nelle prossime rilevazioni.

Rimane basso il valore dell'indicatore iC12, che misura la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) provenienti da un precedente titolo di studio conseguito all'estero. Anche se si tratta di un fenomeno ancora occasionale (4 su 564), il dato risulta comunque paragonabile o leggermente superiore alla media di Ateneo e di area geografica.

3) Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E - DM 987/2016, allegato E)

I dati ANVUR di questa sezione fotografano invece **l'andamento della carriera**.

Nell'ultima coorte rilevata, al termine del primo anno vengono mediamente sostenuti 21,7 CFU sui 57 previsti (indicatore iC13 della scheda ANVUR), valore in netta diminuzione, in linea con la tendenza osservata a livello

di Ateneo. Il dato resta comunque nettamente inferiore ai valori di area geografica (49,1%) e nazionali (53,3%). La diminuzione dell'indicatore è spiegabile con la recente riorganizzazione, che ha portato ad aumentare il numero di crediti previsti al primo anno da 54 a 57. Si prevede un probabile assestamento del valore nella prossima rilevazione.

Nella coorte 2023-24, il 42,6% degli immatricolati si iscrive al secondo anno avendo sostenuto almeno 20 CFU. Anche questo dato è in diminuzione rispetto all'anno precedente (-7%), tornando al valore rilevato per la coorte 2021-22 (indicatore iC15 della scheda ANVUR). Il 26,6% degli immatricolati prosegue al secondo anno con almeno 40 CFU (indicatore iC16 della scheda ANVUR). Tali risultati evidenziano una criticità nelle performance degli studenti al primo anno, solo in parte spiegabile con il recente cambiamento di regolamento. Tuttavia, le prime rilevazioni a livello di Ateneo relative agli immatricolati 2024-25 mostrano un leggero miglioramento: il numero medio di CFU conseguiti per studente fino al mese di maggio passa da 15,5 a 16,3, segnalando un possibile trend positivo.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è in leggera diminuzione (20,1%, indicatore iC17 della scheda ANVUR), ma resta significativamente superiore ai valori medi di area geografica e nazionali, anch'essi in diminuzione. Questo dato evidenzia una leggera criticità nella regolarità del completamento dei percorsi formativi, suggerendo la necessità di interventi mirati per supportare gli studenti nel rispetto dei tempi di laurea.

Le opinioni degli studenti sono state principalmente valutate sulla base dei questionari somministrati durante i corsi. Nel periodo 24/10/2024–30/09/2025 sono stati raccolti 4.491 questionari (di cui 2.486 schede bianche), in netto aumento rispetto ai 3.789 della rilevazione 2023/24, anche grazie alle continue attività di sensibilizzazione sul tema svolte dal corpo docente. Le valutazioni aggregate dei questionari mostrano punteggi molto simili rispetto all'anno accademico precedente per quasi tutte le voci. La soddisfazione complessiva rimane elevata (0,94), sempre superiore alle medie di Ateneo e di Dipartimento. Il valore medio dell'efficacia didattica resta costante a 0,85, mentre il punteggio relativo agli aspetti organizzativi è in crescita, passando da 0,62 a 0,68, superando ora le medie di Ateneo e di Dipartimento.

Analizzando i singoli indicatori, per la maggior parte non si osservano scostamenti significativi rispetto al 2023/24. Il valore relativo alla domanda q.9 ("L'insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?") è migliorato da 0,51 a 0,58, segnalando una buona accoglienza dei cambiamenti nel regolamento, e si avvicina al valore medio di Ateneo (0,60). Analogamente, la domanda q.10 ("L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?") registra un aumento da 0,48 a 0,58, pari alla media di Ateneo. Anche il punto dolente relativo alla domanda q.11 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?") mostra un miglioramento, passando da 0,55 a 0,61.

La soddisfazione media relativa agli insegnamenti (q.12) è in crescita, da 0,77 a 0,80, molto vicina alla media di Ateneo (0,82). È interessante notare che, parallelamente all'aumento dei questionari, è cresciuto anche il punteggio medio della domanda q.14 ("Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica?"), passando da 0,32 a 0,40, sebbene il valore medio di Ateneo resti più elevato (0,53).

Nel complesso, l'incremento nella compilazione dei questionari e i miglioramenti osservati indicano che l'opera di sensibilizzazione verso l'importanza del questionario ha dato buoni risultati, anche se permangono margini significativi di ulteriore miglioramento.

4) Indicatori sul percorso di studio e sulla regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); fanno riferimento anche agli abbandoni del sistema universitario.

Sul fronte degli abbandoni, si è registrato un ulteriore e significativo aumento della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore iC21), passata ora all'85,1%, con un incremento di 7 punti percentuali rispetto all'ultima rilevazione. Questo valore è ormai paragonabile agli altri valori di riferimento. Anche il valore di iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) è aumentato di oltre 7 punti percentuali, passando dal 61,5% al 69,2%, ma in linea con analoghi

incrementi dei valori medi. In definitiva, continua tuttavia ad esistere un rilevante movimento di studenti in uscita da questo corso di laurea. L'indicatore iC23, relativo alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente corso di studio dell'Ateneo, mostra invece una leggera diminuzione, dal 9,2% al 7,4%.

Per quanto riguarda l'indicatore iC24, relativo alla percentuale di abbandoni dopo 4 anni, si osserva un aumento significativo (dal 49,6% al 55,3%). Tuttavia, questo dato non evidenzia nuove criticità, poiché l'aumento è presente anche a livello di area geografica e nazionale (tra il 39,7% e il 46,6%). Tale andamento può probabilmente essere attribuito alla particolarità delle coorti degli anni segnati dall'emergenza sanitaria COVID-19, che erano particolarmente numerose e costituite da studenti non sempre sufficientemente motivati al completamento del corso di studi. A livello di Ateneo, si rileva un incremento ancora più marcato (dal 44,5% al 69,6%). La natura occasionale di questi valori suggerisce quindi di attendere ulteriori rilevazioni prima di poterli considerare come una criticità certa.

5) Indicatori di Soddisfazione e Occupabilità (Indicatori di approfondimento).

L'indicatore di soddisfazione rispetto al corso di studio (iC25, tabella ANVUR) si mantiene su valori molto elevati (93,9%), sempre superiori a quelli di Ateneo, di area geografica e nazionali.

Per valutare ulteriormente l'opinione dei laureati, sono stati utilizzati i dati dell'indagine Almalaurea 2024. La percezione dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto dai laureati del 2023 risulta positiva per il 93,9% degli intervistati.

Per quanto riguarda la propensione a proseguire gli studi con una laurea di secondo ciclo, nel 2024 i laureati triennali in Ingegneria Informatica dell'Ateneo Federico II hanno espresso un'intenzione positiva nel 93,4% dei casi, con l'89,3% di questi che intende continuare gli studi presso lo stesso Ateneo.

6) Indicatori di Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento).

Il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (pesato per ore di docenza, indicatore iC27) nel 2024 risulta pari a 58,6, nettamente superiore rispetto alla media geografica (32,7) e nazionale (36,9). Analogamente, il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (indicatore iC28) registra un valore di 57,9, contro valori di Ateneo, area geografica e nazionali compresi tra 31,8 e 37,5.

Sebbene tali rapporti risultino sensibilmente più elevati rispetto ai valori di riferimento, essi non rappresentano una criticità immediatamente risolvibile, in quanto dipendono principalmente dall'elevato numero di immatricolazioni e dalla distribuzione delle risorse di docenza nel settore disciplinare di riferimento. Tuttavia, costituiscono un indicatore da monitorare con attenzione, poiché un carico didattico elevato per docente può incidere nel medio periodo sulla qualità dell'interazione formativa e sulla sostenibilità complessiva dell'offerta didattica.

CRITICITÀ

Si suggerisce di articolare le criticità su tre livelli, indicando se tali criticità erano state già individuate in anni precedenti (**criticità persistenti**) o emergono dall'analisi attuale (**criticità emergenti**):

- criticità lievi (ritenute poco rilevanti, su cui si intraprendono iniziative che possono avere effetti migliorativi),
- criticità significative (valutate come rilevanti, che richiedono interventi specifici e misure tempestive),
- criticità da approfondire (che necessitano approfondimenti e valutazioni successive).

1. Criticità persistenti da anni precedenti

- Criticità 01: Riduzione del numero di laureati
 - Descrizione: la percentuale di studenti che si laureano entro tre o quattro anni + ancora significativamente inferiore alla media di area ed alla media nazionale (indicatori **IC02**, **IC02bis**, **IC17** della scheda ANVUR)
 - Classificazione: significativa
- Criticità 02: Aumento del numero di abbandoni
 - Descrizione: la percentuale di abbandoni tra gli studenti (indicatore IC24) continua ad essere significativamente superiore alla media di area ed alla media nazionale
 - Classificazione: significativa

2. Criticità emergenti

- Criticità 03: Riduzione del numero di iscritti
 - Descrizione: Il numero di iscritti (IC00a) è diminuito sensibilmente rispetto all'anno precedente
 - Classificazione: significativa
- Criticità 04: Riduzione nelle prestazioni degli studenti in termini di CFU conseguiti
 - Descrizione: la percentuale di studenti in corso che ha conseguito almeno 40 CFU nell'anno (IC01) è diminuita ed è inferiore ai valori di riferimento di area geografica e nazionali
 - Classificazione: significativa

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

Le azioni correttive proposte devono essere ragionevolmente perseguibili e devono ricadere nel perimetro delle competenze del CdS; esse devono corrispondere direttamente alle criticità evidenziate al punto precedente, riportandone la classificazione, dando priorità a quelle classificate come significative, e indicando se si tratta di criticità persistenti o emergenti. Le azioni correttive possono anche essere non direttamente collegate a specifiche criticità ma intese come azioni di miglioramento. Nel descrivere l'azione correttiva e/o migliorativa vanno riportati l'obiettivo dell'azione, la modalità, la responsabilità, la tempistica, le risorse necessarie (umane-strumentali-strutturali) e gli indicatori di verifica.

Esempio di compilazione (si raccomanda di non utilizzare la forma tabellare)

Azione correttiva n. X

- Criticità/azione di miglioramento
- Obiettivo dell'azione
- Modalità dell'azione
- Responsabilità
- Tempistica
- Risorse necessarie
- Indicatori di verifica

Azione #1.2025: Azioni intraprese per aumentare il numero di laureati.

- Criticità: Riduzione del numero di laureati

- **Modalità dell'azione correttiva:** Alcune iniziative di miglioramento sono già state avviate, in continuità con le azioni precedenti. È in corso un monitoraggio sistematico dell'andamento degli esami superati e dei tempi medi di completamento del percorso di studi, al fine di valutare gli effetti delle modifiche regolamentari introdotte negli anni scorsi. L'obiettivo è riordinare e ottimizzare l'offerta didattica, individuando eventuali aree di sovrapposizione o criticità e introducendo, ove opportuno, insegnamenti fruibili anche in modalità a distanza per agevolare il completamento del percorso formativo. Inoltre, si prevede di estendere il monitoraggio alle prestazioni nei singoli insegnamenti, al fine di individuare eventuali criticità localizzate e definire azioni di supporto mirate (quali corsi integrativi o moduli serali di recupero).
- **Indicatore di verifica:** iC02, iC02bis, iC17
- **Responsabilità:** Commissione Didattica
- **Risorse necessarie:** Utilizzo del Data Warehouse di Ateneo e degli strumenti di monitoraggio già disponibili.
- **Tempi di esecuzione e scadenze:** Fino all'a.a. 26/27

Azione correttiva n.2.2025: Azioni intraprese per ridurre il numero di abbandoni.

- **Criticità:** Aumento del numero di abbandoni
- **Modalità dell'azione correttiva:** Verranno introdotte modifiche regolamentari e di organizzazione didattica volte a semplificare i percorsi formativi e a migliorare la progressione degli studenti. In particolare, si prevede un monitoraggio continuo dell'andamento degli esami superati e dei casi di abbandono, al fine di individuare tempestivamente eventuali situazioni critiche. I risultati del monitoraggio saranno utilizzati per riordinare e ottimizzare l'offerta didattica, potenziando le azioni di tutorato e di supporto agli studenti in difficoltà.
- **Indicatore di verifica:** iC24
- **Responsabilità:** Commissione Didattica
- **Risorse necessarie:** Data Warehouse di Ateneo e strumenti di analisi interni.
- **Tempi di esecuzione e scadenze:** Azione in corso, con monitoraggio annuale fino all'a.a. 2026/2027.

Azione #3.2025: Azioni intraprese per aumentare l'attrattività

- **Criticità:** Riduzione del numero di immatricolati
- **Modalità dell'azione correttiva:** Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e di promozione del Corso di Studio attraverso iniziative mirate verso le scuole secondarie superiori e la partecipazione a eventi di orientamento di Ateneo. Verranno inoltre rafforzate le azioni di comunicazione e valorizzazione dell'offerta formativa, anche tramite i canali web e social, evidenziando gli aspetti innovativi e le prospettive occupazionali del corso. Parallelamente, verrà valutata la proposta di attivazione di un curriculum in lingua inglese nella Laurea Magistrale, come strumento di ampliamento dell'attrattività internazionale.
- **Indicatore di verifica:** iC00a
- **Responsabilità:** Commissione Didattica e Coordinatore del CdS
- **Risorse necessarie:** Supporto dell'Ufficio Orientamento e Comunicazione di Ateneo, strumenti di promozione digitale.
- **Tempi di esecuzione e scadenze:** Azione pluriennale, con monitoraggio annuale fino all'a.a. 2026/2027.

Azione #4.2025: Azioni intraprese per migliorare le prestazioni degli studenti in termini di CFU conseguiti per anno

- **Criticità:** la percentuale di studenti in corso che ha conseguito almeno 40 CFU nell'anno (iC01) è diminuita ed è inferiore ai valori di riferimento di area geografica e nazionali
- **Modalità dell'azione correttiva:** Potenziamento delle attività di tutorato didattico e di orientamento in itinere, con particolare attenzione agli studenti del primo anno. Saranno inoltre promosse azioni di monitoraggio periodico delle carriere e dei CFU acquisiti, al fine di individuare tempestivamente situazioni di difficoltà e proporre interventi di supporto personalizzati. Verrà valutata anche la possibilità di

ottimizzare la distribuzione dei carichi didattici tra i semestri e di incrementare le risorse per il tutoraggio e il recupero delle competenze di base.

- **Indicatore di verifica:** iC01
- **Responsabilità:** Gruppo di Riesame (GRIE) e Commissione Didattica
- **Risorse necessarie:** Tutor didattici, strumenti di monitoraggio del Data Warehouse di Ateneo
- **Tempi di esecuzione e scadenze:** Azione continuativa, con verifica annuale dei risultati fino all'a.a. 2026/2027